



444 P Breccia	Calcare oolitico	Acque dolci	Carote di fondo con parte ricuperata	Tubi cementati
Conglomerato	Calcare biogenico	Acque salate	Pendenze	Tubi (inestri)
Ghiaia	Calcare dolomitico	Tracce di gas	Carote di parete	Tubi forati con fucile
Arenaria	Dolomia	Gas	Tracce di gas	Tubi presi dal terreno
Sabbia	Dolomia calcarea	Tracce di olio	Manifestazioni di gas	Teppi di cemento
Silt	Rocce metamorfiche	Olio	Tracce di olio	Squeezing
Argilla	Rocce piroclastiche	Assorbimenti	Manifestazioni di olio	Bridge Plug
Argilla sabbiosa	Rocce magmatiche intrusive	Perdite circolari	Bitume	Foro deviato
Marna	Contatto anomalo di natura tettonica			Prova di tester riuscita
Marna calcarea	Trasgressione			Prova di tester non riuscita
Marna dolomitica	Terreni fratturati			Tubing con packer di produzione
Argille nere				Pompa
Argilloscisti				
Gesso e anidrite				
Saigemma				
Calcare maroso				
Calcare				
Calcare arenaceo				
Calcare con selce				

Impianto IDECO-PIGNONE E. 525 Inizio perforazione 28-7-1967 Intervallo in produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 92,40
 Profondità totale m. 1385 Ultima perforazione 9-8-1967 Inizio produzione Primo Rengio m. 87,90
 Piano terra m. 89,00

CUTTINGS	PROFONDITÀ m	DIAGRAMMA POTENZIALE SPONTANEO mV	SCHLUMBERGER RESISTIVITÀ ohm ² /m	DESCRIZIONE PALEONTOLOGICA	PROVE ESEGUITE	TUBAZIONI	OSSERVAZIONI
	10						Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.
	20						
	30						
	40						
	50						
	60						
	70						
	80						
	90						
	100						
	110						
	120						
	130						
	140						
	150						
	160						
	170						
	180						
	190						
	200						
	210						
	220						
	230						
	240						
	250						
	260						
	270						
	280						
	290						
	300						
	310						
	320						
	330						
	340						
	350						
	360						
	370						
	380						
	390						
	400						
	410						
	420						
	430						
	440						
	450						
	460						
	470						
	480						
	490						
	500						
	510						
	520						
	530						
	540						
	550						
	560						
	570						
	580						
	590						
	600						
	610						
	620						
	630						
	640						
	650						
	660						
	670						
	680						
	690						
	700						
	710						
	720						
	730						
	740						
	750						
	760						
	770						
	780						
	790						
	800						
	810						
	820						
	830						
	840						
	850						
	860						
	870						
	880						
	890						
	900						
	910						
	920						
	930						
	940						
	950						
	960						
	970						
	980						
	990						
	1000						
	1010						
	1020						
	1030						
	1040						
	1050						
	1060						
	1070						
	1080						
	1090						
	1100						
	1110						
	1120						
	1130						
	1140						
	1150						
	1160						
	1170						
	1180						
	1190						
	1200						
	1210						
	1220						
	1230						
	1240						
	1250						
	1260						
	1270						
	1280						
	1290						
	1300						
	1310						
	1320						
	1330						
	1340						
	1350						
	1360						
	1370						
	1380						
	1385						

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il Sergnano 19, ubicato sul culmine della struttura fra i pozzi 3 e 15 a circa 200 metri N-NE della 11 e a m. 225 dal top gassifero della 18 direz., dovrà penetrare nella serie porosa del Pliocene inferiore basale ed attraversarla fino a superare la quota del piano d'acqua originario (m. 1300-1305) per constatarne la risalita.

Il pozzo, perforato in verticale, non ha raggiunto la profondità programmata di m. 1400 dato che i notevoli assorbimenti, verificatisi nelle sabbie e ghiaie del Pliocene inferiore, hanno determinato l'arresto della perforazione a m. 1385.

Il top del poroso mineralizzato, rispecchiando esattamente le previsioni, è stato incontrato a m. 1291 (q. 1198,60) e quindi rialzato di m. 7,40 rispetto alla 3, di m. 2,90 rispetto alla 11 e di m. 20 rispetto alla 15.

L'acquifero di fondo presenta invece una situazione anomala essendo stato incontrato a m. 1303,50 (q. 1211,10) e quindi più alto di m. 53,40 rispetto alla 18 direz. e di m. 48 rispetto alla 20. Ciò sembra attribuibile ad un fenomeno di "oiling" dovuto all'elevato regime di produzione dei pozzi vicini, però limitato ad un'area ristretta, attorno a questo pozzo.

Al di sotto di m. 1303,50, in seno alla serie porosa, sono presenti dei sottili setti argillosi cui sottostanno livelli gassiferi aventi ciascuno il contatto gas-acqua.

MINERARIE

Per incrementare la produzione di gas dal giacimento e per consentire, in futuro, l'eventuale stoccaggio di gas proveniente da altri campi, dopo aver fissato il packer 6" a m. 1195,50 con tubing 6" 5", verrà aperto alla produzione l'inter-vallo dei m. 1291-1300.

TECNICHE

Nessuna.